

GENNAIO-MARZO 2018

La Buona Notizia

GLI IMPERI IN GUERRA

DOMINATORI INVISIBILI
DI QUESTO MONDO

L'origine degli spiriti maligni e la guerra invisibile

Gesù Cristo: il creatore del giorno di Sabato

Il Sabato nella storia e nella profezia • Una meravigliosa *nuova era* è vicina!

Direttore responsabile:

Carmelo Anastasi.

A questo numero hanno collaborato:

Carmelo Anastasi, Scott Ashley, Jerold Aust, John LaBissoniere, Darris McNeely, Steve Myers.

Consiglio di Amministrazione:

Carmelo Anastasi (*Direzione pastorale*).
Angelo Di Vita (*Consigliere ministeriale*).
Vincenzo Alfieri e Sal Anastasi (*Consiglieri laici*).

Redattore estero: Scott Ashley.

Arte grafica: Delia Anastasi, Shaun Venish.

Stampa:

Lazzati Industria Grafica Srl - Casorate Sempione (VA).

Sede legale, amministrativa e redazionale:

Via Comonte 14/G - 24068 Seriate (Bergamo), Italy.

Autorizzazione:

Reg. n° 37 del 30 Settembre 1995 - Tribunale di Bergamo (I).

Editrice:

Chiesa di Dio Unita

La Buona Notizia è pubblicata dalla Chiesa di Dio Unita, un ente italiano registrato e residente in Italia, senza scopi di lucro, con identità cristiana e amministrazione nazionale autonoma. Alcuni pastori della Chiesa di Dio Unita operano in associazione con la UCGIA (United Church of God, an International Association), un ente registrato e residente negli USA.

Amministratori negli Stati Uniti sono i seguenti pastori: Scott Ashley, Bill Bradford, George De Campos, Aaron Dean, Robert Dick, John Elliott, Mark Mickelson, Mario Seiglie, Rex Sexton, Don Ward (chairman), Paul Wasilkoff e Robin Webber - Victor Kubik (president).

Perché Gratis: Questa rivista non è in vendita secondo l'istruzione di Gesù Cristo, il quale ha detto: «*Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date*» (Matteo 10:8). Il suo scopo è di predicare a tutte le nazioni il prossimo avvento del Regno di Dio sulla Terra, nonché diffondere i valori del Cristianesimo originali del primo secolo.

Per l'abbonamento gratuito o informazioni:

Tel.: 035.4523573 - Cell. 338.4097919

Scrivere a: info@labuonanotizia.org

La Buona Notizia, C.P. 187 - 24121 Bergamo.

Nota: Rinnovare l'abbonamento entro il 31 dicembre.

Riservatezza: Potete chiedere la variazione o cancellazione dei vostri dati personali in qualsiasi momento.

Consulenza: I nostri consulenti sono ministri consacrati al Ministero di Gesù Cristo ed offrono gratuitamente la loro consulenza spirituale a tutti coloro che ne fanno richiesta a livello individuale o collettivo. Potete anche ricevere gratuitamente un colloquio personale con uno dei nostri pastori via Skype, oppure al vostro domicilio o nella vostra città, o presso le nostre sale di convegno.

Come è possibile gratuitamente:

Questa pubblicazione è resa possibile grazie al sostegno volontario di quei nostri affezionati lettori e lettrici, e dalle decime e donazioni volontarie dei membri della Chiesa di Dio Unita, i quali, motivati dallo Spirito di Dio, hanno deciso di contribuire regolarmente alla diffusione degli insegnamenti di Gesù Cristo e della proclamazione gratuita dell'Evangelo del Regno di Dio (Matteo 24:14).

Desideri sostenere questa opera?

Il tuo sostegno volontario può essere inviato mediante assegno oppure mediante:

Conto Corrente Postale N.: 15043243

Per Bonifici, usare il seguente codice IBAN:

IT26 Q 03359 01600 100000005700

Codice BIC/SWIFT, dall'estero: BCITITMX

Intestare a:

LA BUONA NOTIZIA

Casella Postale 187 - 24121 Bergamo, Italy

Comunicare per tempo l'eventuale cambio d'indirizzo.

I dominatori invisibili:

*Un angelo rivelò al profeta Daniele l'esistenza di demoni che svolgono occultamente un ruolo negli eventi geopolitici, e perfino nella vita quotidiana intorno a noi.....***3**



Origine degli spiriti maligni:

*La Bibbia rivela l'esistenza di un mondo invisibile le cui forze malvagie sono la fonte principale di tutte le sofferenze e i problemi dell'umanità. Individuare e neutralizzare queste forze è di vitale importanza.....***7**

Gesù, il Creatore del Sabato:

*Gesù Cristo ha santificato il Sabato. Egli è il nostro Salvatore e perfetto esempio da seguire. Dovremmo ignorare il Suo esempio?.....***12**



Il Sabato nella storia e nella profezia:

*L'ispirata storia di un gruppo di credenti che ha scoperto - semplicemente leggendo la Bibbia - che il Sabato è da santificare.....***15**

Una meravigliosa nuova era:

*Dio ha preparato per il futuro una fantastica civiltà per te e per tutto il genere umano di tutti i tempi. Scopri come questa nuova civiltà sarà e perché questa notizia è la migliore che tu abbia mai avuto!.....***18**



GLI IMPERI IN GUERRA

DOMINATORI INVISIBILI DI QUESTO MONDO

Un evento sconvolgente nella vita del profeta Daniele rivela l'esistenza di un mondo tanto invisibile quanto reale: demoni che svolgono occultamente un ruolo negli eventi geopolitici, e perfino nella vita quotidiana intorno a noi.

Il profeta Daniele aveva digiunato e pregato per tre settimane. Voleva capire il messaggio divino che gli era stato consegnato. Prosciugato di forza ed energia, aprì gli occhi e scorse l'immagine di un uomo in piedi davanti a lui. La figura brillava della luce del sole e del bagliore dell'oro, dei gioielli e del fuoco. La sua voce era squillante, forte ed imponente.

All'improvviso una mano toccò Daniele. Il suo corpo cominciò a tremare. La figura angelica si rivolse a lui per nome: «Daniele, uomo prediletto, intendi le parole che io ti rivolgo, alzati in piedi, poiché ora sono stato mandato a te» (Daniele 10:11).

L'angelo continuò: «Non temere, Daniele, poiché fin dal primo giorno in cui ti sei sforzato di intendere, umiliandoti davanti a Dio, le tue parole sono state ascoltate e io sono venuto per le tue parole... Il principe del regno di Persia mi si è

opposto per ventuno giorni: però Michele, uno dei primi principi, mi è venuto in aiuto e io l'ho lasciato là presso il principe di Persia; ora sono venuto per farti intendere *ciò che avverrà al tuo popolo alla fine dei giorni*, poiché c'è ancora una visione per quei giorni» (versetti 13-14). Questa è una profezia per il nostro tempo, giorni di cambiamenti epocali, di globalizzazione e di un nuovo ordine mondiale!

Cosa significa tutto questo? Come possiamo capire cosa succede nel mondo alla luce di ciò che la Bibbia dice di un Dio che guida la storia umana? Soprattutto, cosa significa per te, la tua famiglia e la tua vita quotidiana?

Può essere spaventoso e sconvolgente. Le guerre e gli eventi catastrofici possono sembrare lontani e irrilevanti. Eppure questi eventi influenzano la nostra vita più di quanto non pensiamo. E' però vitale discernere i tempi in cui viviamo e

lo scopo di Dio per la vita umana alla luce della profezia biblica.

Un mondo spirituale dietro le quinte

Dalla esperienza del profeta Daniele apprendiamo che esiste un mondo invisibile che può far gioco sui nostri sensi e pensieri.

Daniele continua: «Allora colui che aveva l'aspetto d'uomo mi toccò di nuovo e mi fortificò. Egli disse: *'Non temere, o uomo molto amato! La pace sia con te. Coraggio! Sii forte!'* Alle sue parole ripresi forza e dissi: *'Parla, o mio signore, perché tu mi hai fortificato'*».

Egli disse: *'Sai perché sono venuto da te? Ora torno a lottare con lo spirito principe di Persia; e quando uscirò a combattere, verrà lo spirito principe di Grecia. Ma io ti voglio far conoscere ciò che è scritto nel Libro della Verità; e non c'è nessuno che mi sostenga contro questi, tranne Michele, il vostro spirito principe'*» (versetti 18-21).

Questa traduzione aggiunge la parola "spirito" per chiarire ciò di cui si parla: potenti esseri spirituali. Che ce ne rendiamo conto o no, che lo capiamo o no, poteri e principati

sono occultamente all'opera per influenzare gli eventi fisici nel nostro mondo. Queste invisibili forze spirituali alla fine sono dietro a molti degli eventi che accadono ogni giorno. Questa è una chiave per comprendere i grandi eventi del mondo e ciò che sta accadendo nel nostro pianeta. Le implicazioni sono cruciali per la vita di tutti.

Come facciamo a saperlo? Lo sappiamo non solo dal racconto di Daniele, ma anche da ciò che la Bibbia rivela in altre sue parti.

Facciamo una pausa e guardiamo a quello che ci viene detto qui in Daniele. Vediamo menzionati un «principe di Persia» e un «principe di Grecia», quali potentissimi spiriti che occultamente controllano i regni fisici della Persia e della Grecia su questa Terra.

Questi spiriti malvagi influenzano le azioni e la politica delle nazioni anche oggi. Ai tempi di Daniele, ciò significava che l'atmosfera politica, militare, economica e culturale di quei regni era in realtà manipolata e modellata da potenti spiriti invisibili, determinati a cercare di contrastare la volontà di Dio - sebbene senza successo.

Dio aveva un messaggio per Daniele che alla fine rivelava la storia futura della regione per diverse centinaia di anni - e poi anche del nostro mondo moderno e dei tempi che abbiamo di fronte a noi oggi. Il messaggio rivelato a Daniele prevedeva eventi che avrebbero portato al prossimo intervento di Gesù Cristo negli affari di questo mondo e l'istituzione del Regno di Dio sulla terra.

Daniele era sbalordito da ciò che gli era stato mostrato. Questa sezione della Bibbia è quella che apre i nostri occhi ai dettagli della storia. Dio guida e dirige le nazioni secondo il Suo proposito per l'umanità e il mondo. Conosce la fine fin

dall'inizio, e nessun potere sulla terra o in cielo Gli impedirà di portare a conclusione tutto il Suo Disegno preordinato (Isaia 46: 9-11).

E questa chiave, poco capita, apre la porta della comprensione per noi. Fai un passo indietro e considera cosa significa per la tua vita!

Le lotte personali della vita

Abbiamo tutti le nostre lotte con la vita. Lavori di cui potremmo non essere felici. Problemi di relazione con i nostri coniugi o con i nostri figli. Potremmo essere incerti su come l'economia influenzerà la nostra esistenza. Potremmo essere preoccupati per il futuro.

Guardi all'incessante lotta politica nella società, con eventi che a volte diventano fuori controllo? Guardiamo le notizie e talvolta ci chiediamo se avremo mai una scena mondiale stabile in questa epoca.

Il mondo può diventare così angosciante che la cosa migliore da compiere è fare un passo indietro e chiedersi: *'Sta succedendo qualcosa/altro che non vedo o non capisco? C'è più qui di quanto non sembri?'* La risposta è sì, spesso c'è.

Attraverso la Bibbia Dio ci dice che le lotte della vita possono a volte coinvolgere elementi spirituali che non vediamo nemmeno. L'apostolo Paolo fu divinamente ispirato a scrivere ai primi cristiani in Efeso:

«Del resto, fortificatevi nel Signore e nella forza della sua potenza. Rivestitevi della completa armatura di Dio, affinché possiate stare saldi contro le insidie del diavolo; il nostro combattimento infatti non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potenze, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono nei luoghi celesti. Perciò prendete la completa armatura di Dio, affin-

ché possiate resistere nel giorno malvagio, e restare in piedi dopo aver compiuto tutto il vostro dovere» (Efesini 6:10-13).

Il fatto che potremmo lottare contro poteri malvagi invisibili e che questi poteri sono alla base di alcune delle frustrazioni della vita a livello individuale e dei più alti livelli degli affari mondiali — Non è la trama di un film, ma è quanto la Bibbia rivela!

E sarebbe ora che la gente iniziasse a prendere la Bibbia sul serio e a leggerla per una più profonda comprensione dello scopo di Dio per la vita umana sulla Terra!

Assomigliare al profeta Daniele

Ecco come si fa. Ecco tre chiavi per essere un Daniele in un'epoca in cui i regni sono in guerra e i poteri del mondo invisibile dominano il nostro pianeta.

- Primo, devi comprendere che gli "dei" di questo mondo non hanno alcuno amore per te.

La Bibbia rivela l'esistenza invisibile di un «dio» che domina questo mondo nell'era; un «dio» che «ha accecato le menti,» per non essere riconosciuto tale, ma anche «affinché non risplenda» sulle persone «la luce del vangelo della gloria di Cristo, che è l'immagine di Dio» (2 Corinzi 4:4).

Daniele ha dovuto lottare con questo dio e i suoi sinistri complici. Il mondo di Daniele è parallelo al nostro in così tanti modi. Nonostante siano passati secoli, dobbiamo ancora affrontare gli stessi nemici fondamentali che ce l'hanno a morte con tutti coloro che provano a cercare di seguire ed onorare il vero Dio, il Creatore.

Come abbiamo visto, Dio ha rivelato questa realtà a Daniele e lo ha aiutato a capire il suo mondo e la sua epoca. Quel falso dio, Satana il

diavolo, esercita ancora la sua malefica influenza sulle persone, oggi a livello globale. Capire il modo in cui egli opera è fondamentale per resistere al suo impatto su di noi.

Satana è descritto nella Bibbia come «il principe di questo mondo» (Giovanni 12:31; 14:30). Egli ha altri sovrani o principi che regnano sotto di lui, come il principe di Grecia e il principe di Persia, come l'angelo di Dio disse a Daniele.

Satana è chiamato pure «il principe del potere dell'aria, lo spirito che ora opera nei figli della disobbedienza» (Efesini 2:2). La sua influenza agisce invisibilmente, come le onde radio-televisive che oggi attraversano l'aria ma non si vedono. Con la differenza che, per Satana, l'obiettivo è penetrare nelle nostre menti. Egli trasmette pensieri e stati d'animo negativi mediante onde spirituali molto più sofisticate delle onde elettro-magnetiche.

Pensa a questo: intorno a noi ci sono molte onde usate per le comunicazioni. Le trasmissioni radiofoniche e televisive ci circondano. Le torri cellulari trasmettono le nostre telefonate e i nostri messaggi in tutto il mondo. Non vediamo o sentiamo queste trasmissioni. Ma sono reali e, quando li riceviamo, influenzano i nostri stati d'animo e le nostre emozioni nei confronti delle persone intorno a noi.

Le Scritture ci dicono che senza sapere cosa stia accadendo, viviamo le nostre vite secondo i piani programmati messi in atto dal principe della potestà dell'aria e dal «seduttore di tutto il mondo» (Apocalisse 12:9). I suoi poteri influenzano persone e perfino interi popoli a seguire i suoi disegni malvagi e criminali (2 Timoteo 2:26, 1 Giovanni 5:19).

Questo è il mondo in cui viviamo. Le cose non sono quelle che

sembrano. La realtà è più grande di quello che pensiamo di vedere!

Ma tu puoi comprendere, come fece Daniele, e puoi ottenere il controllo della tua vita – per viverla secondo i principi di Dio in mezzo a un mondo che subisce la disumanità di questi invisibili poteri malvagi.

- La seconda chiave è impostare la tua mente per resistere a questo potere negativo. Daniele lo ha fatto. Vediamo come.

La storia di Daniele si apre con una sfida che alle nostre menti moderne può sembrare insignificante e



banale. È una storia di qualcosa che incontriamo ogni giorno, il cibo.

Daniele si trovava in una strana terra con strane usanze che non aveva incontrato nella sua educazione. E Daniele non era interessato ad adottare una cultura straniera.

Daniele capiva perfettamente che tutte le culture non sono uguali! Sapeva che non tutte le religioni sono giuste in tutto. E non credeva che tutti gli insegnamenti e valori fossero valide opzioni per il proprio stile di vita. Se Daniele vivesse oggi e avesse cercato di farsi strada attraverso le nostre scuole e le nostre culture imprenditoriali, probabilmente si sarebbe penalizzato nel non seguire la maggioranza!

Daniele si trovò alla corte del re

di Babilonia. Non solo questo, ma era pronto, in una sorta di corsia preferenziale, per essere addestrato come impiegato statale nel governo. Era intelligente e soddisfaceva tutti i criteri che i babilonesi usavano per selezionare i più brillanti.

La corte del re era piena di cibo, vino e prelibatezze, un luogo di piacere fisico. I babilonesi stimavano il mangiare e il bere e ovviamente non seguivano le restrizioni bibliche su ciò che mangiavano. Per Daniele però questa non era un'opzione. Sapeva che Dio aveva stabilito deter-

minate regole su cosa mangiare, e non ci sarebbe stato alcun compromesso nella sua mente.

Quindi, dopo aver sentito i requisiti per il suo addestramento babilonese, «Daniele prese in cuor suo la decisione di non contaminarsi con i cibi del re e con il vino che il re beveva; e chiese al capo degli eunuchi di non obbligarlo a contaminarsi» (Daniele 1:8).

Daniele non scelse la via più facile di adattarsi alla circostanza, ma fu determinato a non scendere a compromessi contro l'insegnamento e le leggi che sapeva provenire da Dio. Daniele avrebbe potuto facilmente dirsi: «La mia nazione è scomparsa e il mio modo di adorare a cosa può servire? - siamo qui in

prigione!» Poteva perfino pensare, «Dio ci ha abbandonato - forse è stato vinto dagli dei babilonesi o forse è sempre stato frutto della nostra immaginazione.»

Daniele però non ha ragionato in questo modo. Ha tenuto salda la sua fede. Mantenne ferma la vita che conosceva, in ogni dettaglio, perfino al cibo che mangiava. E Dio ha onorato la sua fede. Alla fine dei dieci giorni il capo delle guardie permise l'esame fisico di Daniele e dei suoi amici e scoprì che apparivano più sani di altri che avevano mangiato il cibo dei babilonesi. Il re Nabucodonosor li intervistò e vide che erano in forma e pronti per il lavoro. Dio diede loro l'aiuto e i doni necessari per eccellere nel servizio in Babilonia.

Qual è lezione puoi trarre? Impegnati a resistere alla cultura di questo mondo quando è in conflitto con la giustizia del Regno di Dio. Non scendere a compromessi di fronte alle avversità.

- La terza chiave dell'esempio di Daniele è cercare la saggezza e la comprensione di Dio.

Il re Nabucodonosor fece un sogno, il cui significato non poteva essere spiegato da nessuno dei suoi consiglieri e indovini. Non era un sogno normale. Era un sogno che prediceva la storia del mondo da quel momento fino ai nostri giorni e oltre. Scuoteva la visione del re del suo mondo, ed egli capiva che doveva comprendere ogni minimo dettaglio del suo significato.

È difficile per noi capire una cosa del genere oggi, ma questo re antico sapeva che il proprio sogno fosse significativo, quasi soprannaturale. Lo considerava un messaggio importante.

Quando nessuno dei collaboratori più fidati del re riuscì a interpretare il sogno, il re, perduta ogni

pazienza, li minacciò tutti di morte. Allora Daniele si fece avanti per dire che con un po' di tempo sarebbe riuscito a spiegare al re il significato del sogno.

Daniele tornò a casa sua e si consultò con i suoi amici più stretti «esortandoli a implorare la misericordia del Dio del cielo a proposito di questo segreto» (versetto 18). Il segreto fu poi rivelato a Daniele che lo consegnò al re.

Il punto qui è che abbiamo bisogno di cercare la saggezza e la comprensione di Dio per discernere i tempi in cui viviamo.

Il nostro bisogno di cercare la comprensione divina

Le potenze spirituali sono al lavoro dietro le quinte nel mondo di oggi. Molto di più sta succedendo dietro i titoli di quello che leggiamo o vediamo.

Proprio come Daniele voleva capire il mondo del suo tempo, anche tu dovresti voler capire il mondo in cui vivi oggi. Puoi capire cosa sta facendo Dio nel mondo e cosa può significare, non solo per la tua comprensione del mondo moderno, ma come poter avere una vita migliore per te stesso oggi.

La buona notizia è che anche quando vediamo solo disordine e confusione, Dio è in assoluto controllo e la Sua mano sta guidando gli eventi verso la realizzazione del Suo disegno per la salvezza di coloro che l'amano.

Dio può usare quella stessa mano nella tua vita e guidarti verso la vera pace e una mente stabile e incorruttibile.

Dio non è distante, ma è un Creatore vicino e personale pronto a guidare la tua vita oggi. Cercalo, proprio come fece Daniele, e riuscirai a capire i nostri tempi e il Suo Disegno per te! **LBN**

Demoni dietro le quinte

Che cosa vediamo nel mondo? Frequenti atti terroristici di gruppi armati che terrorizzano e brutalizzano intere popolazioni. Decapitano e torturano i prigionieri, senza mostrare briciole di umanità.

Anche se compiuto da uomini, quanto sta accedendo non è umano: in realtà stiamo vedendo all'opera la cattiveria spirituale di demoni invisibili che spinge certi uomini a compiere atti inenarrabili contro i propri simili.

Bisogna andare alla Bibbia per comprendere la dimensione spirituale che ogni giorno impatta sui grandi eventi del nostro mondo. Queste stesse forze invisibili possono essere all'opera nella tua vita, provocando in te rabbia, invidia, debolezze emotive paralizzanti che ti impediscono una vita produttiva, felice ed equilibrata.

Questa rivelazione ti consente di fare una scelta, quella di allontanarti dalla direzione indaffarata e poco focalizzata che hai ogni giorno e iniziare a vedere con uno sguardo nuovo sia Dio sia il mondo.

Fai quello che ha fatto il profeta Daniele. Fai un passo indietro. Vai al vero Dio con preghiere e digiuni. Daniele voleva sapere il perché il suo mondo stava per crollare. La sua nazione era stata sconfitta, lui e la sua gente sradicati e deportati in Babilonia, in una cultura straniera ed ostile. In Babilonia era tutto diverso dalla vita familiare che aveva conosciuto a Gerusalemme. Daniele si trovava al centro di quella storia e voleva capire il perché.

Daniele decise di portare tutto ciò a Dio in preghiera e con digiuni. La risposta di Dio a Daniele è una lezione su come anche noi possiamo affrontare il mondo quand'esso va contro i nostri principi morali e contro la nostra fede. In altre parole, come il profeta Daniele, anche noi possiamo avere controllo sulla nostra vita in un mondo che cerca di uccidere la nostra fede in Dio Creatore mediante l'idolatria nei confronti della tecnologia e dei leader umani.

Daniele decise fermamente di resistere alla cultura di Babilonia e di mantenere salda la sua fede nel vero Dio. L'Iddio che protesse Daniele può aiutare anche te a superare gli ostacoli di questo mondo, se glielo chiederai. **LBN**



Gli SPIRITI MALIGNI

Da dove provengono?

La Bibbia rivela l'esistenza di un modo invisibile le cui forze maligne sono la fonte principale di tutte le sofferenze dell'umanità. Individuare e neutralizzare queste forze è di vitale importanza.

Qual è la causa principale che si cela dietro alle sofferenze e alle tragiche circostanze che affliggono così tante persone nel mondo? La Bibbia rivela che un essere potente, intelligente e molto influente orchestra attivamente la malvagità che domina nel nostro pianeta. La Bibbia lo chiama «diavolo» e «Satana».

A molti il diavolo sembra un personaggio da favola: una grottesca creatura rosso sangue con corna e forcone, una coda appuntita e ali di pipistrello, dimorante in una regione infernale di fiamme sempre vive. Poiché è tipicamente raffigurato in modo così fantasioso, non sorprende che pochi prendano sul serio l'idea che esista un diavolo.

Esiste un essere simile? Da dove potrebbe venire una creatura del genere? Qual è il suo scopo e il suo obiettivo? Cosa fa? È, come molti credono, semplicemente una mitica incarnazione del male?

Per trovare le risposte, solo una

fonte può rivelarci le informazioni che non possiamo trovare da nessun'altra parte. Quell'unica fonte affidabile è la Bibbia, la rivelazione divina. Le descrizioni umane sono soltanto mitologia e speculazione.

La Bibbia ci mostra che Satana è uno spirito incredibilmente potente con un'influenza pervasiva sull'umanità. Satana, il diavolo, è menzionato frequentemente nelle Scritture, insieme ai suoi demoni o spiriti maligni. Lo si trova menzionato dall'inizio alla fine, dalla Genesi all'Apocalisse.

Un tema centrale della Bibbia è che Satana è il nemico di tutta l'umanità. Questo suo nome, «Satana», in ebraico significa «avversario» e «nemico».

Altrettanto rivelatore è il nome «diavolo» - *diabolos* - che la Bibbia usa più spesso per descrivere questo essere malefico, da cui otteniamo il termine *diabolico*, usato per descrivere qualcosa di malvagio o sinistro. Il termine *diabolos* significa

accusatore, diffamatore.

Gesù Cristo dice che Satana è «un bugiardo e il padre di ogni menzogna» e che «non c'è verità in lui» (Giovanni 8:44). La Bibbia rivela l'enormità delle sue bugie e del loro impatto sull'umanità, tanto che è descritto come «il seduttore di tutto il mondo» (Apocalisse 12:9). Ma da dove viene il diavolo?

Le origini di Satana

Dio ha creato intenzionalmente un essere malvagio? No. Per capire l'origine di Satana, dobbiamo andare molto indietro nel tempo, prima che esistessero gli esseri umani. Genesi 1:1 rivela che «nel principio Dio creò i cieli e la terra». Tuttavia, la Bibbia non racconta l'intera storia in uno o anche più versetti. Troviamo ulteriori dettagli altrove nella Bibbia, in questo caso nel libro di Giobbe.

Quando Giobbe, afflitto da terribili calamità e sofferenze nonostante fosse un devoto seguace di Dio, cominciò a mettere in discussione il giudizio di Dio, Dio rispose con domande mirate per aiutarlo a capire che non aveva la saggezza per mettere in discussione Dio ed il

Suo operato. Nella Sua risposta, sotto forma di domande a Giobbe, Dio rivelò alcuni dettagli sulla Sua creazione della Terra.

Chiese Dio a Giobbe: «Dov'eri tu quando io fondavo la terra? Dillo, se hai tanta intelligenza. Chi ne fissò le dimensioni, se lo sai, o chi tirò sopra di essa la corda da misurare? Su che furono poggiate le sue fondamenta, o chi ne pose la pietra angolare, quando le stelle del mattino cantavano tutte assieme e tutti i figli di Dio alzavano grida di gioia?» (Giobbe 38:4-7).

Dio qui rivela informazioni che nessun uomo potrebbe conoscere, poiché nessun essere umano era presente alla creazione. Dio descrisse la terra quando fu creata come un gioiello di una bellezza abbagliante che fluttuava nello spazio. Gli eventi della creazione erano così magnifici che «tutti gli angeli gridavano di gioia».

Gli angeli - gli esseri spirituali che Dio aveva creato - esistevano già quando Dio fece la terra. Erano uniti nella loro gioia quando Dio creò il mondo, cantando e gridando in esultanza. Erano in perfetta armonia e accordo in quel momento. Quindi, come si inserisce il diavolo in questa immagine?

Una bella terra diventa una terra desolata

Qualche tempo dopo, tuttavia, la situazione cambiò radicalmente. Genesi 1:2 ci dice che, dopo la sua creazione, «la terra era informe e vuota». Questa traduzione non trasmette adeguatamente il significato dell'originale ebraico, perché Dio stesso rivela che, in origine, Egli creò la Terra «non come orrida regione, ma l'ha plasmata perché fosse abitata» (Isaia 45:18, CEI).

Inoltre, nella traduzione biblica di Rotherham, Genesi 1:2 è tradotto

più accuratamente, nel senso che «la terra *divenne* informe e vuota». (Nella lingua ebraica antica esisteva un unico verbo per indicare sia l'*essere* che il *divenire*).

Che cosa portò il caos sulla Terra dopo che Dio l'aveva creata così bella da fare esultare di gioia tutti gli angeli? Qualcos'altro è successo tra i primi due versetti della Genesi che non è stato registrato lì ma in altre parti della Bibbia.

In 2 Pietro 2, la Bibbia riporta diversi esempi del giudizio di Dio per atti malvagi. I versetti 5 e 6 parlano del diluvio del tempo di Noè e della successiva distruzione per mezzo del fuoco di Sodoma e Gomorra. Ma prima di questo, nel versetto 4, leggiamo che «Dio infatti non risparmiò gli angeli che avevano peccato, ma li inabissò, confinandoli in antri tenebrosi [una condizione di restrizione] per esservi custoditi per il giudizio». Quando hanno peccato questi angeli e qual è stato il loro peccato?

Ancora una volta, dobbiamo guardare altri versetti per trovare la risposta. L'Epistola di Giuda, v. 6, ci fornisce ulteriori dettagli: «Egli [Dio] ha pure custodito nelle tenebre e in catene eterne, per il gran giorno del giudizio, gli angeli che non conservarono la loro dignità e abbandonarono la loro dimora.»

Abbiamo visto prima che alla creazione della Terra tutti gli angeli erano felici e gioiosi, cantando ed esultando insieme. Quindi fu in un secondo momento che alcuni di loro peccarono - distruggendo la meravigliosa armonia e cooperazione che avevano goduto una volta.

Qual era la natura del loro peccato? La vanità e l'ambizione. Non si mantenevano nei limiti che Dio aveva stabilito per loro, ma abbandonarono il loro posto assegnato. Quindi si sono ribellati al loro Crea-

tore, Colui che ha creato l'universo fisico e il mondo spirituale degli esseri angelici!

Una ribellione contro Dio

In Isaia 14 troviamo maggiori informazioni. Questo capitolo fa riferimento alla ribellione angelica, identificando il suo capobanda. Ci fornisce dettagli importanti di cui non potremmo apprendere in nessun altro modo.

Nel versetto 4 Dio predice la fine del «re di Babilonia» e di Satana che lo governava. Le parole di Dio si riferiscono ad entrambi i personaggi. All'epoca di Isaia la città-stato di Babilonia stava emergendo come la maggiore potenza in quella regione del mondo. Il suo re era un guerrafondaio, che espandeva il suo impero attraverso la forza brutta. Ha ridotto in schiavitù, saccheggiato e devastato le nazioni intorno a lui. (Nel contesto, questo passaggio ha un duplice significato, nel senso che si riferisce anche a un tiranno del tempo della fine che, guidato da Satana, governerà l'impero globale — «Babilonia la Grande» — menzionato in Apocalisse 17 e 18).

La filosofia del re di Babilonia qui è satanica: acquisire ricchezza e potere a spese degli altri, guadagnandoli attraverso la violenza e il sangue. Il re di Babilonia esemplifica così Satana e le sue caratteristiche. Infatti, come leggiamo più avanti, Satana è il vero potere dietro il trono dei regni del mondo (confronta Luca 4: 5-7, Giovanni 12:31, Apocalisse 12: 9, 13: 2).

In Isaia 14:12-14 il soggetto si sposta chiaramente dal re fisico a un sovrano che è ancora più alto. Molti studiosi riconoscono che la lingua originale di questo passaggio è nella forma di un lamento, un riflesso del lutto di Dio e il senso di grande perdita a causa degli eventi descritti:

«Come mai sei caduto dal cielo, astro mattutino, figlio dell'aurora? Come mai sei atterrato, tu che calpestavi le nazioni? Tu dicevi in cuore tuo: «Io salirò in cielo, innalzerò il mio trono al di sopra delle stelle di Dio; mi siederò sul monte dell'assemblea, nella parte estrema del settentrione; salirò sulle sommità delle nubi, sarò simile all'Altissimo» (le stelle simboleggiano gli angeli, Apocalisse 1:20).

Chi è questo essere che osa esaltare se stesso al di sopra degli altri angeli di Dio per sfidare Dio stesso come sovrano dell'universo?

Ezechiele 28 Dio ci dà la risposta. Questo capitolo è scritto molto come Isaia 14. Dio inizia parlando di un sovrano umano, quindi passa al potere spirituale dietro il trono terreno - il sovrano dietro le quinte che controlla i regni di questo mondo.

In Ezechiele 28:2 Dio si rivolge al «principe di Tiro». Tiro, una città portuale costiera a nord dell'antico Israele sul Mar Mediterraneo, era famosa come un importante centro commerciale. I suoi governanti erano diventati altezzosi e presuntuosi a causa della propria ricchezza e influenza. Nei versetti 6-10 Dio dice a questo sovrano che a causa della sua arroganza, la sua forza e la sua ricchezza sarebbero andate perse e lui sarebbe stato rovesciato.

Ma nel versetto 12 notiamo che Dio inizia a rivolgersi non al re umano ma al diavolo che sta dietro al re occultamente!

«Tu mettevi il sigillo alla perfezione, eri pieno di saggezza, di una bellezza perfetta; eri in Eden, il giardino di Dio; eri coperto di ogni tipo di pietre preziose: rubini, topazi, diamanti, crisoliti, onici, diaspri, zaffiri, carbonchi, smeraldi, oro; tamburi e flauti, erano al tuo servizio, preparati il giorno che fosti

creato» (versetti 12-13).

Nessun uomo mortale può essere descritto come «il sigillo della perfezione, pieno di saggezza e perfetto nella bellezza». Questa creatura angelica era stata dotata di intelligenza fin dalla sua creazione, a differenza degli esseri umani che, ad eccezione di Adamo ed Eva, devono prima nascere e poi crescere in saggezza. Questo angelo era stato anche in «Eden, il giardino di Dio», prima della ribellione.

Nel verso successivo Dio menziona parte della storia di questo essere angelico ribelle: «Eri un cherubino dalle ali distese, un protettore. Ti avevo stabilito, tu stavi sul monte santo di Dio, camminavi in mezzo a pietre di fuoco» (Ezechiele 28:14).

La Bibbia rivela che le ingiustizie e le tragedie di questo mondo non sono imputabili a Dio Creatore, ma a Satana il diavolo, il cui dominio però è destinato a finire!

Cosa significano queste dichiarazioni straordinarie? Che cos'è un «cherubino dalle ali distese»? Ebrei 8:5 ci dice che il tabernacolo stabilito attraverso Mosè - il santuario mobile che gli israeliti portavano con sé nelle loro peregrinazioni nel deserto - era «una copia e un'ombra di ciò che è nei cieli».

In Esodo 25:18-20 scopriamo che Dio istruì gli israeliti a fare una rappresentazione - un modello fisico - del Suo trono per il tabernacolo che avrebbero portato con sé nel deserto. Ai lati del «propiziatorio», che rappresentava il trono di Dio, c'era un «cherubino d'oro con le ali distese» a coprire il propiziatorio. I due cherubini, realizzati in oro, rappresentavano veri esseri angelici: i grandi super angeli le cui ali coprono il trono di Dio.

L'essere di cui Dio parla attra-

verso il profeta Ezechiele è chiamato il «cherubino dalle ali distese», un «protettore», a indicare che un tempo era stato uno dei grandi angeli raffigurati nel modello del trono di Dio. Dio ha dato a questi angeli la straordinaria funzione di servire e coprire il trono stesso di Dio in cielo!

Molte altre scritture dicono che Dio «dimora tra i cherubini», dimostrando che queste meravigliose creature lo accompagnano e lo servono presso il Suo trono (*Confrontare 1Sam. 4:4; 2Sam. 6:2; 2Re 19:15; 1Cro. 13:6; Sal. 80:1; Is. 37:16*). Questo magnifico essere deteneva una posizione di grande onore e rilievo nel regno angelico.

Dio dice anche a questo cherubino: «Tu eri perfetto nelle tue vie

dal giorno in cui sei stato creato, finché l'iniquità non fu trovata in te» (Ezechiele 28:15). Come nella descrizione di Isaia 14, questo passaggio si riferisce ad un essere creato angelico, non ad un uomo. Era un angelo cherubino straordinario, il cui operato fu perfetto finché non peccò. Ma a un certo punto iniziò ad inorgogliarsi della propria bellezza e splendore, corrompendo così la sua saggezza (Ezechiele 28:17).

«...Tutto in te si è riempito di violenza, e tu hai peccato; perciò io ti caccio via, come un profano, dal monte di Dio e ti farò sparire, o cherubino protettore, di mezzo alle pietre di fuoco» (versetto 16). Questo essere un tempo meraviglioso si è corrotto ed è stato espulso dal trono di Dio, privato della grazia di Dio.

Il peccato di orgoglio e vanità di Satana portò alla sua ribellione to-

tale e aperta contro Dio. In Isaia 14:13-14, che in parte abbiamo letto prima, Dio dice a Satana:

«Tu dicevi in cuor tuo: 'Io salirò in cielo, innalzerò il mio trono al di sopra delle stelle di Dio; mi siederò sul monte dell'assemblea, nella parte estrema del settentrione; salirò sulle sommità delle nubi, sarò simile all'Altissimo'.»

Questa potente entità spirituale ha deciso di sfidare Dio per il controllo dell'universo!

Quello che era stato uno spirito incredibilmente bello e di grande talento con grande responsabilità nell'ordine angelico di Dio divenne, attraverso la sua ribellione contro Dio Onnipotente, una creatura riprovevole e spregevole. Quindi, Dio non ha creato il diavolo. Piuttosto, ciò che Dio ha creato è stato un essere magnifico e perfetto. Ma più tardi, questo potente essere, per sua volontà, divenne «diavolo e Satana», l'avversario, il calunniatore, l'accusatore e il distruttore. Si è reso nemico di Dio e, di conseguenza, nemico anche dell'umanità.

Gli immensi poteri che aveva usato al servizio di Dio ora sono per fini malvagi e distruttivi, contro il proponimento eterno di Dio, che è quello di generare figli immortali.

Come abbiamo visto, Satana è diventato così vanitoso e orgoglioso da pensare di dover essere lui il sovrano dell'universo. I suoi enormi talenti e abilità lo portarono a credere che fosse uguale a, se non migliore di, Dio stesso. Il suo pensiero è diventato corrotto. Si è ribellato a Dio e ha cercato di rovesciarlo. Con la sua ribellione contro il suo Creatore, si è trasformato in Satana e in diavolo.

Satana non è solo in questa ribellione contro Dio. Ha guidato nella sua ribellione una terza parte degli angeli, diventati demoni. Tro-

viamo questo simbolicamente descritto in Apocalisse 12:3-4: «Apparve ancora un altro segno nel cielo: ed ecco un gran dragone rosso, che aveva sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi. La sua coda trascinava la terza parte delle stelle del cielo e le scagliò sulla terra». Il versetto 9 identifica questo dragone in Satana. Come abbiamo visto prima, la Bibbia usa le «stelle» per indicare simbolicamente gli angeli (Apocalisse 1:20). Quindi un terzo degli angeli seguì Satana in questa ribellione e furono «scagliati» sulla terra con lui.

Il tentativo di conquistare il paradiso di Dio non fu, naturalmente, un successo. Due terzi degli angeli rimasero fedeli a Dio e costituirono quindi una forza più numerosa. Ancora più importante, Dio è onnipotente, Egli può qualsiasi cosa e non può essere rovesciato.

Gesù disse di aver visto Satana «cadere dal cielo come una folgore» (Luca 10:18).

Questa guerra titanica tra angeli buoni e demoni ha causato la condizione caotica e corrotta della terra descritta in Genesi 1:2.

Dio ha poi rinnovato la superficie della terra in sette giorni per farla governare questa volta e creò l'umanità affinché questa, attraverso delle prove, imparasse nel tempo a «dominare la Terra e tutto ciò che era in essa», inclusi Satana e i demoni, come descritto nel resto della Genesi 1. Ciò spiega il perché Dio si allontanò per un po' dal giardino pur sapendo che Satana non avrebbe mancato di tentare i primi esseri umani, Adamo ed Eva. La prima prova fallì, com'era prevedibile. Ma Dio era sicuro che, nella pienezza dei tempi, una singola progenie di Eva sarebbe riuscito a «schiacciare la testa» a Satana (Genesi 3:15) e che vi sarebbe stata ini-

micizia «inimicizia» tra la progenie (il «seme» spirituale) di Satana e la progenie della donna, e quella «progenie è Gesù Cristo» (Galati 3:6).

In settemila anni, periodo rappresentato dai sette giorni dell'attuale creazione, Cristo eliminerà il diavolo definitivamente e i fedelissimi di Gesù regneranno con Lui sulla Terra (Isaia 53:10-12).

La fonte dei guai dell'umanità

La Bibbia si riferisce a Satana e agli altri angeli ribelli come spiriti maligni, spiriti impuri e demoni. Sono angeli decaduti, che sono caduti dal proprio scopo di servire Dio e l'umanità (Ebrei 1:13-14), ridotti all'odio e all'amarezza verso Dio e il Suo santo scopo per l'umanità.

Quando comprendiamo la grandezza dell'inganno di Satana, possiamo capire meglio le radici di tanti problemi dell'umanità. Collettivamente abbiamo avuto migliaia di anni per sperimentare governi, filosofie e modi di vivere, quindi perché non siamo stati in grado di risolvere i nostri problemi? Perché tante difficoltà persistono anno dopo anno, secolo dopo secolo?

Satana ha effettivamente ingannato l'umanità, spingendola fin dal principio a separarsi dalla guida di Dio. Ci ha portato a voler fare le cose a modo nostro, affidarci a noi stessi piuttosto che a Dio come autorità suprema.

Sebbene Dio sia sempre alla fine in controllo, le Scritture chiariscono che Egli non è da biasimare per i molti problemi cronici del mondo. Come disse Gesù Cristo in Giovanni 18:36, «il mio regno non è di questo mondo».

Dio non ha colpa della miseria che affligge il nostro pianeta. Satana il diavolo è fino ad ora il «principe di questo mondo» (Giovanni 12:31, 14:30, 16:11), ovvero «il dio di que-

sto mondo» (2 Corinzi 4: 4), di conseguenza «tutto il mondo giace sotto il suo potere malefico» (1 Giovanni 5:19), a volte influenzando anche potentemente i governi umani (Daniele 10:13, 20), come spiegato nel nostro articolo a pagina 3.

Nel tentativo di corrompere Gesù, il diavolo gli offrì «tutti i regni del mondo e la loro gloria» (Matteo 4:8-9), in quanto erano veramente sotto il suo dominio (Luca 4:5-7).

Sebbene non possiamo vedere Satana e i suoi demoni, la loro influenza è potente e pervasiva. Influenzano spiritualmente l'umanità a respingere Dio e la Sua santa legge. Sotto questa influenza malefica, «infatti ciò che brama la carne è inimicizia contro Dio, perché non è sottomesso alla legge di Dio e neppure può esserlo» (Romani 8:7).

Separato da Dio, l'uomo sceglie di andare per la sua strada con risultati devastanti, quali ad esempio le malattie e la morte, che sono il risultato del peccato che è entrato nel mondo! (Romani 6:23). Sotto l'influenza di Satana, l'umanità ha respinto la rivelazione e la guida di Dio e ha costruito società e civiltà su basi sbagliate. Ma non sarà così per sempre!

Il regno di Satana finirà

La profezia biblica rivela che una stupefacente serie di eventi scuoterà il nostro mondo come mai prima d'ora e inaugurerà una nuova era: un'era di «mille anni» sotto il regno di Gesù Cristo sulla Terra (Matteo 6:10; Luca 21:31). Questa buona notizia è al centro dell'insegnamento di Cristo: «Gesù si recò in Galilea, predicando il vangelo di Dio e dicendo: *‘Il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino; ravvedetevi e credete al Vangelo’*» (Marco

1:14-15).

L'aprossimarsi della fine del dominio di Satana sulla terra non sarà né facile né indolore, perché il diavolo non abbandonerà il suo regno senza combattere. Questo avvertimento è in Apocalisse 12:12: «Guai agli abitanti della terra e del mare! Perché il diavolo è giunto fino a te, avendo una grande ira, perché sa che ha poco tempo» (Apocalisse 12:12). Un'altra profezia lo descrive come «un tempo di angoscia, come non ce ne fu mai da quando sorsero le nazioni fino a quel tempo» (Daniele 12:1).

Gesù stesso predisse che «Allora vi sarà una grande tribolazione, quale non v'è stata dal principio del mondo fino ad ora, né mai più vi sarà. Se quei giorni non fossero stati abbreviati, nessuno scamperebbe; ma, a motivo degli eletti, quei giorni saranno abbreviati» (Matteo 24:21-22).

Molte altre profezie bibliche descrivono una frenetica attività satanica diretta a distruggere la vera Chiesa di Dio, le forze del popolo d'Israele e gran parte del genere umano, prima che torni Gesù Cristo sulla Terra.

Questa annunciata fine del dominio di Satana sul mondo segnerà la fine dell'attuale era malvagia» (Galati 1:4). Con la battaglia finale per il controllo della Terra, sarà finalmente il momento di iniziare una nuova era!

Gesù Cristo inaugurerà il Regno di Dio sulla terra, un regno letterale. Notate Apocalisse 11:15: «Allora il settimo angelo suonò la sua tromba, e ci furono forti voci nel cielo, dicendo: *‘Il regno del mondo è diventato il regno del nostro Signore e del suo Cristo, e regnerà nei secoli dei secoli’*».

Apocalisse 21:4 descrive come sarà il mondo quando l'influenza di

Satana non ci sarà più: «Egli [Dio] asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non ci sarà più la morte, né cordoglio, né grido, né dolore, perché le cose di prima sono passate».

Dio ci assicura che verrà il tempo in cui Satana, i suoi demoni e le loro opere - la sofferenza fisica, la miseria, l'angoscia mentale e il lutto che arrecano - non esisteranno più e Cristo regnerà.

Possa tu avere la saggezza, la forza e l'amore per la verità di Dio e resistere agli inganni di Satana ed essere anche tu lì nel meraviglioso giorno del Signore! **LBN**

Seguendo le orme di un dio falso

La Bibbia rivela che dietro a tutte le sofferenze dell'umanità c'è l'influenza di Satana il diavolo e dai suoi demoni (1 Giovanni 5:19; Apocalisse 12: 9). La maggior parte del genere umano ha inconsapevolmente adottato gli stili di vita di Satana piuttosto che la via di Dio, perché si crede che Satana sia solo una fiaba. L'inganno di Satana è così completo, così pervasivo, che la Bibbia lo chiama «il dio dell'era presente» (2 Corinzi 4:4).

Considera la vastità dell'influenza di Satana sull'umanità, così grande che la maggior parte dell'umanità lo adora inconsapevolmente e segue il diavolo come suo dio. Questa è l'incredibile verità rivelata nella tua Bibbia! Comprendere questa realtà spiega gli innumerevoli problemi e paradossi che vediamo attanagliare il mondo che ci circonda.

L'apostolo Paolo spiegò che come risultato della presa di Satana sull'umanità, la maggior parte della gente non crede alla verità della Bibbia. Non comprendono il vero Vangelo — la buona notizia — del Disegno di Dio per l'umanità.

Come ha affermato in 2 Corinzi 4: 3-4, «Se il nostro vangelo è ancora velato» — scriveva Paolo — «è velato per quelli che sono sulla via della perdizione, per gli increduli, ai quali il dio di questo mondo ha accecato le menti, affinché non risplenda loro la luce del vangelo della gloria di Cristo, che è l'immagine di Dio.» **LBN**



Gesù Cristo

Creatore del giorno di Sabato

Gesù Cristo ha santificato il giorno di Sabato. Egli è il nostro Salvatore e perfetto esempio da seguire. Dovremmo ignorare il Suo esempio?

L'apostolo Giovanni scrisse: «Chi dice di dimorare in Gesù, deve camminare anch'egli come camminò Lui» (1 Giovanni 2:6). Fino a che punto siete disposti a seguire davvero l'esempio di Gesù Cristo?

Gesù santificava il giorno di Sabato, dal tramonto di venerdì fino al tramonto di sabato, e ci ha detto di fare lo stesso. (Il ciclo sabbatico è evidenziato il Levitico 23:32 e Genesi 1:5, 8, 13, 19, 23, 31).

Molti però dicono frasi del tipo: «Beh, il Sabato era una cosa dell'Antico Testamento», oppure «Il Sabato non ha nulla a che fare con la salvezza», oppure «Tutti i giorni sono uguali», oppure «Per i cristiani l'assemblea sabbatica è stata spostata alla Domenica.» Sono tutti luoghi comuni, non veritieri, come potete vedere da alcune Scritture del Nuovo Testamento colme di significato.

In Ebrei 13:8 ci è rivelato che

«Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno». Inoltre, in Giacomo 1:17 è rivelato che «presso Dio «non c'è variazione né ombra di cambiamento».

Queste due Scritture sono di grande aiuto nello stabilire se dobbiamo o meno «santificare» il giorno del Sabato.

Facciamo prima un tuffo nel passato e diamo un'occhiata a com'era Gesù prima di essersi fatto uomo mortale, e ancor prima di aver creato i cieli e la Terra. C'è infatti un passo che parla di un tempo antecedente gli eventi descritti in Genesi 1 e che ti aiuterà a comprendere non solo il Sabato in sé, ma la Bibbia stessa nella Sua interezza. Si trova nel Nuovo Testamento, all'inizio del Vangelo di Giovanni 1:

«Nel principio era la Parola e la Parola era presso Dio, e la Parola — ovvero *il Verbo*, dal greco *Logos* — era Dio.» Tutte le cose sono state fatte per mezzo di lui, e senza di lui

nessuna delle cose fatte è stata fatta... E la Parola si è fatta carne ed ha abitato fra di noi» (Giovanni 1:1-3, 14).

Ecco la chiave: La Parola (ovvero *il Verbo*) e Gesù Cristo sono la stessa persona! «La Parola [colui che divenne Gesù] era con Dio [Padre], e la Parola era Dio,» Colui che ha creato tutte le cose in accordo con la perfetta volontà del Padre. Non dice *alcune* cose, ma «tutte le cose» furono fatte per mezzo di Cristo (v. 3)

Il Sabato, non cominciò con Mosè, ma fu santificato al momento della creazione. «Così furono terminati i cieli e la terra, e tutto il loro esercito. Pertanto il settimo giorno, Dio terminò l'opera che aveva fatto, e nel settimo giorno si riposò da tutta l'opera che aveva fatto. E Dio benedisse il settimo giorno e lo santificò, perché in esso Dio si riposò da tutta l'opera che aveva creato e fatto» (Genesi 2:1-3).

Domandiamoci:

Chi a creato i cieli e la terra? La Parola [*il Verbo*], Colui che poi divenne Gesù.

Chi ha creato, benedetto e santificato il Sabato del settimo giorno? La Parola [il *Verbo*], Colui che poi divenne Gesù.

Chi si è riposato il Sabato del settimo giorno dopo aver creato tutte le cose? La Parola [il *Verbo*], Colui che poi divenne Gesù.

Chi ha reso il settimo giorno santo? La Parola [il *Verbo*], Colui che poi divenne Gesù.

Questo è un aspetto essenziale per comprendere il motivo per cui il Sabato è così importante. Prima di Noè, prima di Abrahamo, prima di Mosè, e molto prima dell'Antico Patto, la Parola (Colui che è diventato Gesù) creò il Sabato non come un giorno qualunque, ma «lo benedisse» quale «settimo giorno», da «santificare», separandolo da tutti gli altri giorni per un uso sacro.

Comprendi il Sabato quanto è importante per Dio? Tutto ciò che è santo è speciale e prezioso per Dio. Egli ha reso il Sabato unico, e ci ha detto di santificare questo tempo meraviglioso da Lui stabilito.

Tuttavia, non è solamente un tempo santo. Infatti, Gesù (la *Parola* o il *Verbo*) ha lasciato un esempio per tutta l'umanità. Cosa fece? Si riposò dall'opera della creazione.

Il Sabato è santo ancora oggi

Poiché Gesù è «lo stesso ieri, oggi e in eterno», similmente lo è il Sabato da Lui creato e santificato. Poiché Dio è verace e immutabile, che cosa riscontriamo man mano che avanziamo nel tempo?

Facciamo un balzo in avanti passando dalla creazione al futuro ritorno di Gesù Cristo sulla terra. Che cosa dice Gesù Cristo? «*E avverrà che di novilunio in novilunio e di sabato in sabato ogni carne verrà a prostrarsi davanti a me'*» (Isaia 66:23).

Non è incredibile? Siete sor-

presi? Attraverso Isaia, Gesù Cristo riafferma che il Sabato è il vero giorno da santificare in Suo onore! Dopo millenni, quando Gesù ritornerà sulla terra, il Sabato sarà ancora il giorno in cui «ogni carne» si prostrerà in adorazione. Fu fatto per l'umanità, per te e per me, per tutti.

Questo non è l'unico riferimento di Isaia in proposito. Profetizzò che tutti i popoli che amano Dio si uniranno il giorno del Sabato per adorarlo e servirlo e che il tempio di Dio sarà chiamato «una casa di orazione per tutti i popoli» (Isaia 56:6-8).

Il Sabato è stato fatto per te

Quando leggi o ascolti la Parola di Dio, le permetti di guidarti in quello che fai? È importante chiedersi: se voglio seguire Gesù, quale giorno devo santificare, il Sabato del Signore o la domenica dell'uomo?

Tante persone hanno idee strane su quale sia il giorno di Sabato e su come santificarlo, ma Gesù Cristo lo spiega con chiarezza. Non è il Venerdì, e nemmeno la Domenica. Il sabato santificato da Cristo fin dalla creazione è lo stesso Sabato che Egli rivelò a Mosè quando li liberò dalla schiavitù d'Egitto. È lo stesso sabato settimanale di oggi, a differenza degli altri giorni ancor oggi dedicati agli astri. La storia dimostra che una cristianità antiseimita ha nei secoli odiato il Sabato come se questo giorno fosse stato creato dagli ebrei e non da Gesù Cristo. Infatti, molti sono stati ingannati a collegare il giorno di «*Sabato*» esclusivamente agli ebrei anziché al creatore del Sabato, cioè Gesù Cristo. Non è forse così? Ma il fatto che i giudei del tempo di Gesù osservavano il Sabato in modo squilibrato e ipocrita, non annulla che il Sabato sia ancor oggi «*il giorno del Signore*» (Mt.12:8; Mc.

2:28; Lc. 6:5). Gesù ci ha mostrato il modo giusto di santificare il nostro riposo sabbatico settimanale.

Oggi però alcuni pretendono di essere approvati da Cristo nel santificare la Domenica, o il Venerdì, o nessun giorno della settimana. Dovremmo seguire le tradizioni degli uomini oppure obbedire ai comandamenti di Dio? Uno dei quali si riferisce al Sabato. Dobbiamo seguire gli uomini o l'esempio di Gesù?

Torniamo indietro al tempo in cui la *Parola* si fece Gesù. Fu chiamato «Emmanuele», «Dio con noi» (Matteo 1:23). Era la stessa persona che aveva creato il Sabato al tempo della creazione della Terra. Osserviamo quindi qual era l'abitudine di Gesù. Come onorava Dio? Quale giorno osservava? La Bibbia riporta le abitudini di Gesù all'inizio del Suo ministero: «Poi venne a Nazareth, dove era cresciuto e, com'era solito fare in giorno di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò per leggere» (Luca 4:16). Gesù santificava il sabato perché Lui stesso lo aveva santificato e benedetto come giorno da benedire e santificare fin dal tempo della creazione! Gesù osservò il sabato, non come una usanza ebraica, ma come *il Suo giorno santo!*

Il Sabato mai perduto

Gesù aveva l'abitudine di adorare in giorno di Sabato. Da allora in poi, e per secoli prima di allora, si è sempre seguito il ciclo della settimana. Il computo delle settimane non è mai andato perduto. Non dimenticare che Gesù conosceva bene il giorno esatto, perché dopotutto, fu Lui a stabilirlo al momento della creazione. Quando poi venne sulla terra lo convalidò e lo confermò. Cristo dunque non solo ricordava quale fosse il giorno del Sabato ma lo santificava, dal tramonto di venerdì fino al tramonto di sabato.

Una domanda: forse Gesù ha posto l'esempio santificando il giorno del Sabato solo perché noi poi non dovessimo farlo? Dobbiamo non tenere conto del giorno in cui Gesù adorava il Padre Eterno in santa assemblea? Purtroppo questo è ciò che hanno insegnato molti falsi sacerdoti e pastori.

Ma Gesù non ha mai detto che una chiesa o una persona abbia l'autorità di spostare il Suo santo giorno del Sabato alla domenica. Lui stesso ha detto di non essere venuto per abolire la Sua santa legge (Mt. 5:17). Insegnò invece esattamente l'opposto. Disse: «Se uno mi vuol servire mi segua» (Gv. 12:26).

Questo è lo stesso Gesù che era «la Parola, Colui che ha creato e santificato il Sabato. Egli ci ha detto di seguirlo, di vivere, pensare e adorare come Lui.

Il vero settimo giorno della non è la domenica o qualunque altro giorno, ma è il Sabato! Gesù afferma con chiarezza di essere il Signore del Sabato. Egli non muta (Malachia 3:6). Abbiamo visto ciò che Gesù Cristo è stato il «creatore di tutte le cose», incluso il sabato quale «settimo giorno di riposo», da benedire e santificare ogni settimana.

Creato per tutta l'umanità

Gesù non ha mai smesso di essere il Signore del Sabato. Riflettiamo su questo aspetto per un momento. In Marco 2:27 Gesù dice: «Il sabato è fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato». Se si legge questa frase in fretta senza ponderarla attentamente si rischia di perdere il punto della questione.

Se pensi che il Sabato è stato creato solo per i giudei, prendi un attimo per riflettere sul significato

della parola «uomo». Questa parola significa «tutta l'umanità». Il sabato fu creato al tempo di Adamo e fu comandato ad Israele affinché il resto del mondo imparasse ad osservarlo (Isaia 2:2-4). Gran parte del popolo ebraico è stato disperso fra le nazioni perché profanò i sabati e i comandamenti del Signore (Deu. 28). Similmente anche un mondo ribelle sarà alla fine punito per non aver ascoltato Dio (Isaia 66:22-24).

Contrariamente a quanto insegna la maggior parte delle chiese, la santificazione del Sabato non è stata in alcun modo alterata o annullata. Gesù è immutabile e coerente nel tempo. Il Sabato non fu creato per essere qualcosa di esclusivo per un



solo popolo o solo per un periodo di tempo limitato. Fa parte della creazione di Dio, quindi esiste *per tutta l'umanità*: come la terra, l'aria e il mare sono per tutti, così pure il «Sabato del Signore».

Ancora oggi i cristiani autentici prendono a cuore le parole di Gesù e Lo seguono osservando il Sabato settimanale, che va dal tramonto di venerdì al tramonto di sabato. In altre parole, adorano nello stesso giorno e modo in cui adorava Gesù. Il Sabato non è degli ebrei ma è *del Signore*. Non è intriso di tradizioni giudaiche e farisaiche, ma è un giorno di festa, durante il quale i credenti vengono in santa assem-

blea assieme all'Iddio Creatore del Sabato (Ebrei 10:25-26).

Spero deciderai di approfondire l'argomento del vero Sabato che Gesù ha stabilito per te. La Bibbia dimostra che Gesù ha creato, istituito e osservato il Sabato settimanale. Inoltre, ci ha insegnato che dobbiamo seguire il Suo esempio.

Se hai ancora dei dubbi, ricorda che quando Cristo tornerà per regnare sul mondo, il Sabato sarà osservato da tutti i popoli (Isaia 66:23).

Dio ci chiama ad osservare i Sabati già fin da oggi (Ebrei 4:9). Se i credenti sono schiavi del sistema sociale, Dio è potente da «aprire il mare» per liberarli dalla schiavitù.

Ma è necessario pregare ardentemente e incessantemente che Dio intervenga per tale liberazione. (Richiedere il nostro opuscolo *Feste Bibliche: Disegno di Dio per la salvezza dell'umanità*.)

Il Sabato ci rammenta la creazione e il nostro Creatore. Santificando il settimo giorno, pensiamo a Colui che ci ha liberati da ogni forma di schiavitù e dalla schiavitù del peccato. Mentre per quanto riguarda il futuro, il Sabato ci fa pensare al ritorno di Gesù Cristo e a quando Egli stabilirà il Regno di Dio sulla Terra, momento di vero riposo per l'umanità!

Dobbiamo tutti fare una scelta. Noi l'abbiamo fatta e tu? Intendi vivere in base a «ogni parola di Dio» come indicato da Gesù? Leggi la Bibbia e scoprirai da te che il Sabato è il giorno da santificare, non la domenica o altro giorno.

Non vi è alcun dubbio che Gesù è il Signore del Sabato. Seguilo! Fai parte del Suo popolo fin da ora. Siamo disponibile ad aiutarti. Scrivici: info@labuonanotizia.org. **LBN**

Il Sabato nella storia e nella profezia

L'ispirabile storia di un gruppo di credenti che ha scoperto - semplicemente leggendo la Bibbia - che Dio chiama alla santificazione del Sabato settimanale.

Immagina di aprire la Bibbia per la prima volta. Inizi a leggere e mentre lo fai, giungi dove Dio dice: «Ricordati del giorno di Sabato, per santificarlo» (Esodo 20:8). Vai poi nell'Antico Testamento e leggi che Gesù Cristo e i Suoi discepoli osservavano il giorno di Sabato, e vedi Gesù affermare che Lui è il «Signore del Sabato» (Marco 2:28). Cosa fai? Inizierai a seguire l'esempio di Gesù, il Signore del Sabato?

Questo è esattamente ciò che alcuni credenti hanno fatto e stanno tutt'ora facendo di fronte al chiaro insegnamento della Sacra Bibbia. Ed è ciò che i fedeli di Cristo continueranno a fare quand'Egli tornerà.

Questo è esattamente quello che è successo anche ad un gruppo di credenti in Transilvania nel 1500-1600. Di fronte a ciò che la Bibbia

dice sul Sabato, capirono che non avevano altra scelta che obbedire a Dio osservando il Sabato come Lui comandava.

La svolta della storia

La vita nell'Europa medievale non assomigliava alla vita nel mondo di oggi. Immagina che la tua vita sia completamente e totalmente governata da altre persone: re, principi, governatori e sacerdoti ti impongono dove vivere, come guadagnarti il pane e cosa credere.

Ora nell'oscurità della tua vita arriva una luce brillante e accesa: la Sacra Bibbia, tradotta per la prima volta nella tua lingua. Inizi a leggere la Bibbia e ti rendi conto che molto di ciò che ti è stato insegnato non corrisponde a ciò che Dio dice. Cosa fai?

Che mi dici di quei cristiani in

Transilvania di cui ho parlato prima? Cosa hanno fatto?

Nella loro ricerca della verità scoprirono uno dei segreti più oscuri del cristianesimo: il culto domenicale (il primo giorno della settimana) è una tradizione inventata dall'uomo e non voluta da Dio, e scopri che Gesù e i Suoi apostoli sono stati fedeli osservatori del giorno di Sabato, quale vero settimo giorno della settimana. Questo significava che perfino loro sentivano il bisogno di osservare il Sabato.

In gran parte la loro storia è definita dal loro leader, un uomo di nome Andreas Eossi. Era un nobile, ricco di proprietà immobiliari, che possedeva tre interi villaggi, insieme ad altre tenute minori. Per molti versi era un uomo con una vita molto triste. Sua moglie e tutti e tre i suoi figli morirono prematu-

ramente, lasciandolo ricco ma solo. Oltre a ciò, Eossi era cagionevole di salute e quasi disabile.

Per riempire il suo tempo e alleviare i suoi disagi fisici, Eossi prese l'abitudine di leggere la Bibbia in segreto. I suoi studi lo portarono alla una profonda convinzione che la classe dirigente della chiesa avesse torto a cambiare lo Shabbat dal Sabato, il settimo giorno della settimana, alla domenica, il primo giorno della settimana.

Ben presto Eossi guidò un fiorente gruppo di osservatori del Sabato in Transilvania. All'apice del movimento, migliaia di cristiani sabbatari vivevano e insegnavano nelle foreste e nelle montagne dell'Europa centro-orientale.

Persecuzione per l'osservanza del Sabato

Ma non tutto andava bene per questi credenti. Gli osservanti del Sabato della Transilvania erano poco protetti dall'Impero ottomano governato dai musulmani a est. Ma anche le autorità domenicane della chiesa li perseguitarono per le loro credenze bibliche. Nel 1595, l'osservanza del Sabato fu messa fuori legge dalle autorità politiche e religiose.

Una volta che la loro osservanza del Sabato divenne nota, Eossi e i suoi seguaci furono sottoposti ad intense persecuzioni. Subirono la confisca dei loro beni e proprietà immobiliari, i loro scritti furono sequestrati e bruciati, e in molti casi i fedeli stessi furono messi in prigione e picchiati per la loro determinazione a santificare il Sabato.

Anche se gli osservanti del Sabato furono spesso minacciati di punizione se non avessero rinunciato pubblicamente alla propria osservanza del Sabato, era raro che le au-

torità dessero adito alle proprie minacce. Ma a metà del 1600 le persecuzioni contro l'intera comunità dei sabbatari peggiorarono rapidamente e inaspettatamente, da parte delle autorità sia cattoliche che protestanti.

Gli osservanti del Sabato subirono la confisca di quasi tutti i loro beni e delle loro proprietà, lasciati ad una vita senza tetto e nell'indigenza. Le comunità sabbatiche un tempo grandi e in piena espansione dell'Europa centro-orientale scomparvero quasi completamente dopo le durissime persecuzioni. Furono costretti alla clandestinità, nascondendosi tra gli altri gruppi cristiani minoritari, osservando il Sabato in gran segreto, temendo sempre di essere scoperti.

I tempi sono cambiati. Nel nostro ventunesimo secolo la maggior parte dei credenti non è perseguitata per l'osservanza del Sabato. Anzi, quando abbiamo iniziato a cono-



scere il Sabato e ad osservarlo, ciò ha creato un grande cambiamento nella nostra vita e nelle nostre relazioni. Ma non abbiamo mai provato la stessa esperienza degli intrepidi credenti nell'Europa centro-orientale di quei tempi.

La storia di questi uomini e donne che hanno osservato lo Shabbat, il Sabato, nella storia è affascinante. Era un momento di risveglio religioso.

Il Sabato: unione con Dio

Ciò che queste persone videro attraverso la verità del Sabato era una finestra luminosa sul Regno di Dio a lungo atteso e profetizzato. I loro scritti rivelano questa intuizione. Mentre leggevano gli insegnamenti di Gesù sul Sabato, hanno visto il Regno di Dio. Videro il Sabato come un segno tra il Creatore e il Suo popolo eletto. Essi credevano che osservando il Sabato, sarebbero entrati in una relazione di alleanza con lo stesso Dio che liberò i figli d'Israele dalla schiavitù in Egitto e ne fece una nazione.

Questo ci riconduce a un pensiero precedente, quando le persone leggono la Bibbia, non possono non scoprire la verità che il Sabato è da santificare in onore a Dio e che esso è il vero settimo giorno, di riposo, della settimana. I credenti leggevano la Bibbia per ottenere una comprensione di Dio e del Suo disegno per la propria vita. Stavano cercando un significato in mezzo alla propria povera e squallida esistenza.

In un mondo oscuro, la Bibbia era una luce che albeggiava su una cultura europea confusa e ingannata. Alcuni di loro, e questi credenti nell'Europa centro-orientale erano tra loro, riuscirono ad identificare l'insegnamento del Sabato e abbracciarono il suo insegnamento come parte della propria vita. Il Sabato cominciò a definire la loro relazione con Dio e il lavoro di tutta la propria vita.

Essi videro che osservando gli stessi comandamenti su cui Dio stipulò il patto con Israele e credendo in Gesù Cristo, essi stessi entravano nel Patto con Dio. Questa Nuova Alleanza era un patto migliore con migliori promesse. Era un'alleanza basata sulla grazia attraverso Gesù Cristo, lo stesso Dio che ha fatto la



prima alleanza, e che venne sulla terra a morire per i nostri peccati, che è risorto e vive oggi come Re dei Re e Signore dei Signori.

Mentre osservavano il Sabato, acquisirono comprensione e speranza nel Regno di Dio che deve venire. Hanno visto che il riposo che esiste per il popolo di Dio attraverso il Sabato era una chiave fondamentale per comprendere la pienezza del Regno di Dio avvenire.

Si resero conto che il Sabato è una chiave biblica per sbloccare il mistero del futuro Regno di Dio sulla terra con Gesù Cristo come Signore e re di tutta la Terra. Davvero non puoi comprendere questa verità senza una conoscenza e una comprensione adeguate del giorno del Sabato.

Cristo è il Signore del Sabato. Ha osservato il Sabato e ci ha insegnato come santificarlo oggi. Ci ha insegnato come godersi una vita più piena osservando il Sabato. Lungi dall'abolire l'osservanza del Sabato, Gesù ci ha mostrato come vivere durante il Sabato e migliorare la qualità della nostra vita.

Quando santifichiamo correttamente questo giorno in onore a Dio, creiamo una connessione spirituale che è reale, onesta e vera. È il fondamento dell'unico rapporto significativo che può resistere e aiutare uno attraverso sfide e prove, alti e bassi, trionfi e tragedie di questa vita mortale.

Quando Cristo disse: «Io sono la via, la verità e la vita» (Giovanni 14: 6), stava mostrando la via da seguire attraverso questa vita incerta.

Il Sabato è per il nostro ringiovanimento spirituale

Entrare nel mondo del Sabato significa entrare in una dimensione in cui dimora Dio. Osservare il Sabato adorando e facendo amicizia

con altri che hanno la stessa mente, è come stare con Dio e Cristo in comunione spirituale. È una soluzione all'inquietudine dell'attuale stile di vita moderno.

Tutti noi conosciamo lo stress e le tensioni di questa vita. Ma non tutti comprendono una chiave vitale per entrare in sintonia con Dio per ricevere aiuto nel far fronte e gestire gli stress estremi dei frenetici modi di vivere moderni. Santificare il Sabato di Dio è un elemento indispensabile al vero successo della vita, perché non serve a nulla guadagnare il mondo intero e perdere l'approvazione di Dio.

Entrare nel Sabato fa assaporare il Regno di Dio

C'è un altro punto in cui tutti gli osservanti del Sabato, passati e presenti, imparano mentre leggono la Sacra Bibbia. Arrivano a capire che c'è continuità tra l'Antico e il Nuovo Testamento. Comprendono come i due raccontano la storia completa della grazia e l'offerta della salvezza di Dio attraverso Gesù Cristo. Comprendono come mettere insieme le Scritture bibliche. Comprendono anche come le profezie chiave dell'Antico Testamento e del Nuovo Testamento debbano ancora essere adempiute in futuro.

Ecco la sfida: Metti alla prova Dio iniziando a osservare il Suo Sabato, il settimo giorno. Cammina con fede vivente e dimostra che ciò che la Bibbia dice sul Sabato è vero!

In una dichiarazione straordinaria nel libro di Isaia, Dio dice: «Se tu trattiene il piede dal violare il sabato, facendo i tuoi affari nel mio santo giorno; se chiami il sabato una delizia e venerabile ciò che è sacro al Signore; se onori quel giorno anziché seguire le tue vie e fare i tuoi affari e discutere le tue cause, allora troverai la tua delizia nel SI-

GNORE; io ti farò cavalcare sulle alture del paese» (Isaia 58:13-14).

Osservare il Sabato significa vivere fin da ora una delle sante vie del regno di Dio.

Il Regno di Dio verrà sulla terra e Cristo regnerà su tutti. Nel libro di Daniele troviamo una profezia straordinaria che ci dice quando ciò accadrà. Il Regno messianico che Gesù stabilirà «non sarà lasciato ad altri» (Daniele 2:44). Chi sono coloro che riceveranno il Regno di Dio? Il libro dell'Apocalisse dice che sono «quelli che osservano i comandamenti di Dio e custodiscono la testimonianza di Gesù Cristo» (Apocalisse 12:17). Sarai tra loro?

Troverai la stessa verità che nel corso dei secoli altri credenti hanno scoperto. Troverai che il Sabato è una caratteristica chiave della Parola di Dio. E troverai la stessa scelta che hanno trovato loro: tenere aperto il Libro e continuare a leggerlo. Speriamo che tu faccia il cambiamento e inizi a camminare con Dio nel Suo santo Sabato.

«Badate bene di osservare i miei sabati, perché il sabato è un segno tra me e voi per tutte le vostre generazioni, affinché conosciate che io sono il Signore che vi santifica» (Esodo 31:13).

Il Sabato è una chiave per il Regno di Dio. In una sua epistola del Nuovo Testamento, l'apostolo Paolo ha scritto: «Rimane, quindi, un riposo sabbatico per il popolo di Dio» (Ebrei 4:9).

Gesù e i suoi apostoli osservarono il Sabato, e i suoi fedeli lo fanno ancora oggi. Dio ci comanda di fermarci e riflettere sul Suo modo di vivere.

Prenditi una pausa dall'azione frenetica di questo mondo. Sperimenta anche tu un ringiovanimento della tua mente, partecipando al Sabato del Signore! **LBN**

IMMINENTE: UNA MERAVIGLIOSA NUOVA ERA!

Dio ha progettato e preparato per il futuro una fantastica civiltà per te e per tutto il genere umano di tutti i tempi. Scopri quando questa nuova civiltà arriverà, come sarà e perché questa è la migliore notizia e prospettiva che tu possa mai aver ricevuto!

L'umanità è confusa, angosciata e sottosopra, sull'orlo del disastro. I problemi delle persone, delle famiglie e delle nazioni sembrano moltiplicarsi ogni giorno. Molti non hanno una vera speranza di trovare pace, prosperità e sicurezza autentiche. Eppure qualcosa di meraviglioso avrà luogo, ma non attraverso gli sforzi umani. Sarà Gesù Cristo a realizzare il futuro più positivo e appagante che tu possa immaginare!

Con questa promessa certa all'orizzonte, Gesù Cristo ha spiegato ai Suoi discepoli che le condizioni sulla terra appena prima della Sua seconda venuta diverrebbero simili a quelle del tempo di Noè: «Ma come ai giorni di Noè, così sarà anche alla venuta del Figlio dell'Uomo» (Matteo 24:37).

Cosa è successo durante quel periodo? «Allora l'Eterno vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che il loro cuore concepiva soltanto disegni malvagi in ogni tempo» (Genesi 6:5).

Descrivendo ulteriormente l'età appena prima del ritorno di Cristo,

l'apostolo Paolo scrisse: «Negli ultimi giorni verranno tempi difficili; perché gli uomini saranno egoisti, amanti del denaro, vanagloriosi, superbi, bestemmiatori, ribelli ai genitori, ingrati, irreligiosi, insensibili, sleali, calunniatori, intemperanti, spietati, senza amore per il bene» (2 Timoteo 3:1-3).

Salvare un residuo di umanità

Con l'avvicinarsi della fine di questa era, le relazioni tra le nazioni condurranno alla più selvaggia e devastante tempesta di fuoco, violenza e brutalità che il mondo abbia mai visto. Sarà così orribile che, a meno che Gesù Cristo non ritorni sulla terra per porre fine alla crescente morte e distruzione, tutti gli uomini, donne e bambini perirebbero (Matteo 24:9, 21-22, 29).

Oltre a salvare fisicamente un residuo di genere umano in quel momento, Cristo porrà fine all'influenza crudele e depravata di Satana il diavolo. Questo essere malvagio e le sue coorti demoniache corrotte saranno gettati in un abisso dove non possono più cor-

rompere le menti umane o incitare all'odio e alla violenza (Apocalisse 20:1-3).

Quando Cristo porrà fine alla guerra e alla distruzione, il nostro pianeta si ritroverà in totale rovina. Se non fosse per il Suo intervento tempestivo e misericordioso, dell'umanità non rimarrebbe nulla!

Costruendo letteralmente sulle ceneri di un mondo distrutto, Gesù Cristo creerà una civiltà e infrastruttura completamente nuove, guardando i sopravvissuti, terrorizzati e sconvolti, del periodo di catastrofe globale appena concluso.

Con l'aiuto dei Suoi santi immortali appena risuscitati, Egli fornirà ai sopravvissuti gli aiuti fisici più urgenti, inclusi cibo, riparo, vestiti, acqua pura e guarigioni fisiche e spirituali (vedi Ezechiele 34:12-16; Matteo 6:11; Malachia 4:2; Isaia 44:8).

Vera pace mondiale sotto il governo di Cristo

Gesù Cristo aiuterà anche loro a comprendere che la vera pace è finalmente arrivata e un nuovo governo divino e benevolo li servirà e li aiuterà con vera giustizia per «mille anni» (Isaia 9:6, Geremia 33:16; Apocalisse 11:18; 20:1-4). Il Signore dice: «Io dimoro nel luogo



eccelso e santo, ma sto vicino a chi è oppresso e umile di spirito per ravvivare lo spirito degli umili, per ravvivare il cuore degli oppressi» (Isaia 57:15). «Poiché la terra sarà piena della conoscenza del Signore come le acque coprono il mare» (Isaia 11:9).

Dio concederà a ciascuno il pentimento e il dono straordinario del Suo Spirito Santo (Atti 11:18, Geremia 31:33). «Metterò dentro di voi il mio Spirito e farò in modo che camminerete secondo le mie leggi, e osserverete e metterete in pratica le mie prescrizioni» (Ezechiele 36:27). Con il dono dello Spirito Santo di Dio ogni persona sarà motivata da un sincero e profondo desiderio di amare e obbedire a Dio e di prendersi veramente cura degli altri (Galati 5:22-23, Filippesi 4:13).

Durante il regno di Gesù sulla terra, il Suo modo di vivere generoso e magnanimo sarà il modello per tutti i rapporti interpersonali (Apocalisse 20:6, Salmo 111:4; Luca 10:27). Con la società direttamente e personalmente guidata e governata dal Cristo, una pace straordinaria - mai conosciuta dall'umanità - consolerà e allierà tutti gli esseri umani, perché ogni guerra sarà abolita (Isaia 9:7; Salmo 46:9-10 e 119:165; Michea 4:3). «La salvezza ti circonda come mura di cinta, e la lode sarà sulle labbra di tutti» (Isaia 60:18).

I cittadini del governo terreno di Dio vivranno in pace. I conflitti fra le nazioni saranno trasformati in cooperazioni (Isaia 19: 24-25). Perfino la natura degli animali diverrà docile: «Il lupo abiterà con l'agnello, e il leopardo si sdraierà accanto al capretto; il vitello, il leoncello e il bestiame ingrassato staranno assieme, e un bambino li condurrà» (Isaia 11:6). Inoltre, «il

lattante giocherà sul nido della vipera, e il bambino divezzato stenderà la mano nella buca del serpente. Non si farà né male né danno su tutto il mio monte santo» (Isaia 11:8-9).

I deserti e le terre desolate diventeranno verdi e rigogliose - e abitabili - quando le piogge li ricopriranno regolarmente e nella giusta quantità (Levitico 26:4). I fiumi si moltiplicheranno (Isaia 41:18) e i deserti e le terre aride fioriranno (Isaia 35:1; 54:3).

I paesi in rovina saranno ricostruiti per essere abitati (Ezechiele 36: 9-10; 34-36). Gesù Cristo darà alla gente la propria terra da coltivare e godere: «Siederanno ognuno tranquillo sotto la vite e sotto il fico e più nessuno li spaventerà, poiché la bocca del Signore degli eserciti ha parlato!» (Michea 4:4).

Fattorie e giardini fioriranno come non mai: «Ecco, verranno giorni», - dice il Signore - «in cui chi ara s'incontrerà con chi miete e chi piglia l'uva con chi getta il seme; dai monti stillerà il vino nuovo e colerà giù per le colline» (Amos 9:13; Isaia 30:23). Come risultato del perfetto piano generale di Dio, ogni persona vivrà in buona salute, sarà prospera e soddisfatta (Geremia 31:12).

Gesù Cristo non solo renderà possibile ai sopravvissuti di vivere in pace, in sicurezza e godere di una grande abbondanza fisica, ma darà loro una guida e delle istruzioni spirituali, morali ed etiche indispensabili. Ad assistere Cristo in questo compito cruciale saranno i Suoi santi, allora risorti a vita eterna (1Corinzi 15:23), i quali serviranno sulla Terra come «figli di Dio» (2 Corinzi 6:18) e come insegnanti, amministratori, giudici e governanti «visibili» a tutti (Isaia 30:20). Essi istruiranno ogni persona nell'osser-

vanza della Parola di Dio, a cominciare dai Dieci Comandamenti (Deuteronomio 10:4). Chiunque si allontanerà da queste linee guida divine, sarà corretto tempestivamente, altrimenti punito tangibilmente e fermamente (Isaia 30:21; 65:20).

Quindi, dopo i mille anni del regno di Cristo sulla Terra, inizierà la prossima fase del piano di Dio (Apocalisse 5:10; 20:11-15). Tutte le persone che hanno vissuto in epoche passate, non avendo conosciuto la verità di Dio, saranno risuscitate a vita fisica (Ezechiele 37). Avranno la loro prima opportunità di ottenere la salvezza divina.

Gesù Cristo offrirà a ciascuno di loro di «aprire i libri» della loro vita e della bibbia ed anche il «libro della vita», affinché abbiano a loro volta l'opportunità di ravvedersi dei loro peccati, essere giudicati per la prima volta sulla base della verità da poco acquisita, ricevere così lo Spirito Santo e la salvezza eterna (Atti 2:38, Isaia 65:20-24).

Quando essi guarderanno indietro alla propria esistenza fisica di prima, realizzeranno quanto il loro precedente modo di vivere semplicemente fosse sbagliato rispetto alla giustizia, alla prosperità e alla gioia che conosceranno nella nuova era di Dio. Di conseguenza, la stragrande maggioranza sceglierà di adorare Dio, di obbedire fedelmente ai Suoi comandamenti per avere anche i loro nomi scritti nel Libro della vita» (Apocalisse 20:12).

Dio ha in serbo per te un meraviglioso futuro. Non ti piacerebbe essere fra quelli che guideranno alla salvezza eterna tutti quei loro antenati che non hanno mai conosciuto la verità? Noi abbiamo fatto la scelta di essere servitori di Dio fin da adesso, per la salvezza degli altri. Questa è la migliore offerta che ti poteva capitare. Chiamaci. **LBN**

Segui i nostri messaggi video su YouTube:
LaBuonaNotiziaTV

Richiedi questo opuscolo sui Giorni Santi di Gesù Cristo.

Contattaci oggi stesso.

Telefona allo 338.4097919

oppure scrivi a:

info@labuonanotizia.org

Feste Bibliche:

Disegno di Dio per la Salvezza dell'umanità